

DALLA VALLE Prove di mobilitazione per l'11 aprile. E gli studenti bloccano la scuola a Susa

Perino attacca l'Anpi: «Fascisti»

→ In valle i No Tav cantano gli inni e gli slogan partigiani ma ora tra il movimento e l'Anpi è polemica dopo che una sezione milanese dell'associazione ha negato il rinnovo della tessera ai familiari di Nicolò Garufi, uno degli arrestati lo scorso 26 gennaio per i disordini dell'estate 2011 al cantiere di Chiomonte. Alberto Perino, uno dei leader storici del movimento No Tav, attacca Carlo Smuraglia, presidente nazionale dei partigiani. «Invito tutti voi - ha detto Perino nell'assemblea che martedì sera ha riunito il movimento a Bussoleno - a scrivere a questa sezione milanese per dire che si vergognino e rinuncino pure a festeggiare il 25 Aprile se hanno al loro interno teste fasciste come queste, perché questi sono comportamenti fascisti.

Non si rifiuta la tessera dell'Anpi a una famiglia che si è sempre spesa per l'associazione soltanto perché loro figlio è un No Tav». E dalla valle è arrivato anche un gesto concreto: la sezione dell'Anpi di Foresto, frazione di Bussoleno, ha inviato la tessera onoraria ai familiari di Garufi. L'assemblea popolare di Bussoleno è stata anche l'occasione per serrare le fila in vista degli espropri in programma mercoledì 11 aprile alla Maddalena. L'appun-

tamento è per martedì 10 a Giaglione per un'assemblea e una fiaccolata. L'ora X scatta, però, mercoledì mattina all'alba quando i No Tav cercheranno di prendere posizione sui terreni da espropriare. Ma l'appello è nazionale: «Dobbiamo dare un segnale forte. Mettere in campo azioni concrete che diano fastidio in tutt'Italia, almeno finché possiamo farlo», ha detto Perno in assemblea. Intanto prosegue la mobilitazio-

ne degli studenti dell'Itis Enzo Ferrari dopo che il consiglio di istituto ha deciso di sospendere i due studenti che nelle scorse settimane avevano distribuito a scuola volantini No Tav con riferimento alle aziende che avevano lavorato al cantiere. Ieri gli studenti sono tornati a protestare davanti ai cancelli occupando l'atrio dell'istituto tecnico e bloccando l'ingresso fino a metà mattina.

Carlotta Rocci



La protesta degli studenti ieri mattina a Susa